

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00749409
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	scena con veduta classica
SGTT - Titolo	La costruzione di Tebe
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
PVCL - Localita'	FIRENZE
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1942
DTSF - A	1942
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	De Chirico Giorgio
AUTA - Dati anagrafici	1888/ 1978
AUTH - Sigla per citazione	00001773
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ acquerellatura

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	15
MISL - Larghezza	25

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto ad acquerello su carta raffigurante una architettura d'invenzione.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Architettura d'invenzione.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	prescrittiva
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	recto, margine inferiore
ISRI - Trascrizione	Quinte rosse lateralmente (almeno due per parte)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	prescrittiva
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	verso
ISRA - Autore	De Chirico Giorgio
ISRI - Trascrizione	La costruzione di Tebe / Tela di fondo da farsi completamente dipinta se la si vuole far apparire dopo un oscuramento della scena. Se no si possono fare a parte tutte le architetture che sorgerebbero di sotto ad un dato momento e, in questo caso, sulla tela dipinta si prolungherà la tinta bruna del terreno. / Giorgio de Chirico / Teatro alla Scala

"Si tratta del bozzetto di scena realizzato da Giorgio De Chirico per il terzo quadro del balletto 'Anfione' (atto unico, tre quadri), musicato nel 1931 da Arthur Honneger su testo di Paul Valéry, allestito al Teatro alla Scala di Milano il 12 ottobre 1942 con la coreografia di Aurel M. Milloss, scene e costumi di Giorgio De Chirico e direzione musicale di Alberto Erede. [...] Il mélodrame 'Hamphion' narra le vicende del re di Tebe, figlio di Zeus e sposo di Niobe, che col solo suono incantato della sua lira riesce a dare ordine a una natura caotica e a far nascere miracolosamente accordo dopo accordo dopo accordo la splendida città di Tebe, a significare la potenza ordinatrice e creativa della musica. Il lavoro era nato nel 1931 su precisa richiesta formulata a Valéry e Honneger da Ida Rubinstein, che voleva esserne protagonista malgrado il ruolo maschile [...]. Nel 1941, il Soprintendente della Scala Carlo Gatti, desiderando dedicare più spazi alla musica

NSC - Notizie storico-critiche

contemporanea e continuare il clima delle "grandi collaborazioni", incarica il coreografo Milloss di pensare a una produzione comprendente, tra le altre opere, l' 'Hamphion' [...]. Per la messa in scena dell' 'Anfione' scenografo e costumista ideale appare subito Giorgio De Chirico, artista di chiara fama e "spirito greco" [...] Le recensioni del tempo ricordano che l'opera fu un successo: parlano di pittura dell'autore delle Muse Inquietanti "spavalda, di un classicismo giacobino, (che) trasgredisce tutte le regole scenotecniche" (R., in 'Corriere della Sera'), e Bruno Barilli su 'Il Tempo' scrisse che "la retorica vigilante e leggiadra del francese Pau Valèry sprofonda sotto i cieli grandi e solenni di G. de Chirico 'pictor optimus' e Archimede della nostra scenografia" (in Fagiolo dell'Arco 1983, p. 103). Il bozzetto in esame [...] si riferisce al terzo quadro (il primo è ambientato nella Via Lattea, il secondo in un brullo paesaggio collinare), ne è probabilmente una seconda versione, dal momento che compare il tempio, ma non la definitiva, documentata da una rara foto di scena di proprietà dello stesso Milloss (archivio presso la Fondazione Giorgio Cini, Venezia). Esistono, pubblicati nel citato studio di M. Fagolo dell'Arco, altri due bozzetti per la stessa scena, un altro per il primo quadro della Via Lattea e una serie di figurini di costumi. Nessuno di questi è di proprietà del Teatro alla Scala, dove manca anche ogni documentazione fotografica." Dott.ssa Elda Edith Palmieri, Soprintendenza PSAE per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Pavia, Sondrio, Varese.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	alienazione
ACQD - Data acquisizione	2010

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art. 13, comma 1
NVCE - Estremi provvedimento	DM 7205 (2006/06/21)
NVCD - Data notificazione	2010/08/06

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	26UV

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Berretti L.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Marini G.